

L'indimenticabile Rolando

Paolo Gallinari

Lo scorso 5 maggio, all'età di 93 anni, ci ha lasciato Rolando Franchini, uno dei nostri soci di più antica data, presente fin dalle origini dell'ANAF, e storico collezionista di fumetti, in particolare di *Topolino* e compagnia. Proprio su *Topolino* libretto era apparso recentemente, nel n.3306 dell'aprile 2019, un articolo sulla sua straordinaria passione di abbonato di più lunga durata; e ancora prima, per gli stessi motivi vi era già apparso sul n.477 del gennaio 1965.

Finché le forze lo hanno sorretto, è stato un fedele visitatore delle nostre Mostre mercato a Reggio Emilia, da grande collezionista e appassionato qual era. Nel dopoguerra, la casa editrice Mondadori, i cui archivi erano stati bombardati durante il conflitto, chiese proprio a lui copia dei primi numeri del *Topolino* degli anni '30 per poterli ristampare. Fu un indimenticabile testimone e protagonista di un'epoca quasi eroica del fumetto italiano.



Rolando in una recente istantanea

Ma Rolando non è stato "solo" un collezionista di fumetti. I figli Loredana e Riccardo, insieme alla madre Bice (novantenne), ci hanno fatto avere una lettera di cui credo giusto riportare alcune parti, perché ci restituiscono la dimensione a tutto tondo dell'uomo.

"(...) Per quanto attiene la vita pubblica, molte le attività in cui era impegnato: in primis, la sua attività di maestro elementare, che l'ha portato a far conoscere ed utilizzare (primo in Italia) i fumetti a scopo didattico, appassionando i suoi allievi per decenni. È stato sindaco di Marano Ticino (il suo paese, dove è nato e vissuto per 93 anni) per due mandati, dal 1955 al 1965, accompagnando il paese nella trasformazione da attività agricola all'industrializzazione, con la creazione di numerosi posti di lavoro anche per i paesi limitrofi; è stato socio fondatore dell'Associazione "Amici della Musica", che, nel corso degli anni, ha portato nel novarese personaggi e artisti della musica

classica e lirica di livello internazionale; aveva un importante, personale, museo di scienze naturali di animali imbalsamati (registrati e provenienti da tutto il mondo) e minerali (che ora, prevediamo, possa diventare un museo pubblico); era un appassionato di cultura a 360° gradi ed amava leggere, approfondire e studiare in continuazione, tanto che collezionava anche libri antichi di vario genere (...). Quanto ai fumetti, la collezione di nostro padre era molto... vasta! Occupa 5 locali completi, con numerosi armadi, scaffali, contenitori (...). Era tutto rigorosamente e dettagliatamente catalogato in decine di registri scritti a mano (...).

Per quanto riguarda, invece, la sua vita privata, nonostante tutti i suoi molteplici interessi, attività e passioni, lo ricordiamo come un padre severo, ma affettuoso e presente. Ci ha permesso di studiare, di laurearci, di concederci belle vacanze, anche tutti insieme in montagna, nella sua Val Formazza, dove amava camminare e compiere lunghe escursioni sino a 90 anni compiuti! In moltissimi hanno avuto attestazioni di stima nei suoi confronti,



Rolando con Oscar Luigi Scalfaro

ricordandolo come un uomo giusto, corretto e sempre disponibile ad aiutare gli altri incondizionatamente per mero spirito di volontariato".

Caro Rolando, che hai attraversato quasi un secolo, hai contribuito, con la tua cultura, il tuo spirito di iniziativa, la tua passione per la conoscenza, e naturalmente il tuo amore per i fumetti, a rendere la tua comunità un posto migliore. Sono le tracce che noi lasciamo su questa terra, a definire chi siamo stati, e nessuno di noi sarà dimenticato, finché vivrà chi ci ha conosciuto, stimato, amato. Addio, anzi, arrivederci, indimenticabile Rolando.



Un giovane Rolando con la sua collezione di colibrì imbalsamati